



CITTA' DI VITTORIA  
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

\*\*\*\*\*

**Copia di Deliberazione Della Commissione Straordinaria**  
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE (ART.48 D.Lgs n.267/2000)

Deliberazione N. 36

Seduta del 05.02.2021

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO – ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI ED EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI**

In data CINQUE del mese di FEBBRAIO duemilaventuno alle ore 9:40 si riunisce la Commissione Straordinaria, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica – 02 agosto 2018 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 206 del 05.09.2018 e s.m.i., mediante collegamento da remoto con le modalità previste dall'art. 73 del D.L. 18/2020 e disciplinate con Decreto della Commissione Straordinaria n. 7 del 19.3.2020 segnatamente come segue:

<b>COMMISSIONE STRAORDINARIA</b>	
Dott. Filippo Dispenza	collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico
Dott.ssa Giovanna Termini	collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico
Dott. Gaetano D'Erba	collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico

Tutti i componenti presenti e il Segretario verbalizzante, dott. Valentino Pepe, dichiarano espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta.

### Parere Regolarità Tecnica

VISTA la presente proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica.

Si attesta/~~non si attesta~~ la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa

Vittoria, 02.02.2021

Il Dirigente

f.to dott. G. La Malfa

### Parere Regolarità Contabile

VISTA la proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. \_\_\_\_\_ è imputata al

VISTO: Si attesta la copertura Finanziaria

Si dà atto che la presente proposta di Deliberazione comporta riflessi diretti/indiretta sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Vittoria, 04.-02.2021

Il Dirigente

f.to Dott. Alessandro Basile

Spazio riservato al Segretario Generale

Vittoria, .....

Il Segretario Generale

### DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA

#### IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- l'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";
- l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del "Fondo per le politiche della famiglia".

Evidenziato che:

- Le famiglie con minori in povertà assoluta sono oltre 619 mila nel 2019, con un'incidenza dell'9,7%.
- Con lo scopo di combattere la povertà e l'esclusione sociale tra i minori più svantaggiati in particolare i minori che vivono in contesti familiari vulnerabili, che risiedono in strutture di

accoglienza, provenienti da un contesto migratorio e i minori con disabilità, la Commissione europea, nel 2017, ha commissionato uno studio di fattibilità sulla Child Guarantee, analizzando le opportunità di accesso ai servizi di cinque settori chiave identificati dal Parlamento Europeo: assistenza sanitaria gratuita, istruzione gratuita, educazione e cura della prima infanzia gratuite, accoglienza e abitazioni dignitose e nutrizione adeguata.

- A causa del diffondersi della pandemia sanitaria, legata al Covid-19, la situazione sociale, economica e culturale dei minorenni è nettamente peggiorata: studi nazionali evidenziano che gli effetti sull'economia e la chiusura di molti servizi hanno inciso sulla povertà economica e acuito le disuguaglianze e i divari che sono alla base della povertà educativa. Gli effetti, di medio-lungo periodo della pandemia su bambine/i e adolescenti sono riscontrabili a diversi livelli: del benessere psico-fisico, degli apprendimenti e dello sviluppo. Gli effetti sono stati particolarmente pesanti, e con maggiore rischio di irreversibilità, tra coloro che erano già in condizione di svantaggio e vulnerabilità: perché in condizione di povertà, o con disabilità gravi, o in situazioni familiari difficili.
- Nell'alveo di questi impegni europei ed internazionali, l'Avviso pubblico "Educare in Comune" propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

In particolare, L' Avviso Pubblico "Educare in Comune" prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. "Famiglia come risorsa";
- B. "Relazione e inclusione";
- C. "Cultura, arte e ambiente".

Nell'area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e

attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Richiamati:

- il Decreto Lgs. n. 117/2017 "Codice del terzo Settore", che, all'art. 55, dispone che "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- l'art. 1 comma 5 della L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali",
- il D.P.C.M. 30.03.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328", che all'art. 7, prevede che *"al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi"*;
- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: "Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali", che all'art. 5, recitano: *"La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale."*

**DATO ATTO CHE:**

- L' Avviso "Educare in Comune" è rivolto ai comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 lett. b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la legge 17 luglio 2020, n.77 e del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020.
- I comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

- Nel caso di collaborazione con enti pubblici e privati, i comuni sono comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento.
- Ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi con **servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.**
- **Gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura,** secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dell'Avviso "Educare in Comune" e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle sopra descritte.

**Dato atto** che avvalersi di una modalità di coinvolgimento dei partner privati come testé indicati , attraverso il modello della co-progettazione pubblico-privato sociale, risponde all'esigenza di sperimentare un nuovo modello organizzativo che tenga presente l'esigenza dei minori e delle famiglie esaltando la funzione programmatoria e di coordinamento del Comune e potenziando la sinergia pubblico-privato sociale.

**Dato atto pertanto** che la co-progettazione si rende necessaria per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi che, attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione ed enti del Terzo Settore, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e approvato viene sottoscritto.

Visto il TUEL vigente;

Visto l'O.R.E.L. vigente;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91 Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

### **PROPONE**

1. di aderire al progetto "EDUCARE IN COMUNE" – CUP J57C20000350001, emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020, la cui scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1° marzo 2021;
2. di individuare i partner pubblici e quelli privati, attraverso una procedura di coprogettazione previa pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse, e successiva cogestione del progetto, eventualmente finanziato;
3. di dare mandato al Dirigente della Direzione Servizi alla Persona di compiere tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione;
4. dichiarare il presente atto di immediata esecuzione ai sensi dell'art. 12 comma 2 l.r. 44/91, stante l'approssimarsi del termine utile di partecipazione al progetto;
5. precisare che il presente provvedimento non implica impegno di spesa.

**IL DIRIGENTE**

**f.to      Dott. Giorgio La Malfa**

## LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Visti il parere di regolarità tecnica e quello contabile resi dai rispettivi competenti dirigenti;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Procede alla seguente votazione resa ai sensi di legge:

presenti n. 3 (tre)

assenti n. / ( / )

votanti n. 3 (tre)

voti favorevoli n. 3 (tre)

voti contrari n. / ( / )

astenuti n. / ( / )

### DELIBERA

Approvare/~~non approvare~~/~~rinvia~~ sia nella parte narrativa che in quella propositiva, la superiore proposta di deliberazione

Successivamente:

Attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

Procedutosi alla votazione resa ai sensi di legge:

presenti n. 3 (tre)

assenti n. / ( / )

votanti n. 3 (tre)

voti favorevoli n. 3 (tre)

voti contrari n. / ( / )

astenuti n. / ( / )

### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91 e s.m.i

